



Aggiornamento sulle attività svolte dal movimento Dipende da Noi nel periodo dalla costituzione (novembre 2020) all'assemblea regionale del 30 aprile 2021.

INDICE delle sintesi

| | |
|--|----------|
| AGGIORNAMENTO DAI TERRITORI | 2 |
| PROVINCIA DI ANCONA | 2 |
| PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 3 |
| PROVINCIA DI FERMO | 4 |
| PROVINCIA DI MACERATA | 4 |
| PROVINCIA DI PESARO-URBINO | 5 |
| AGGIORNAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE | 7 |
| AGGIORNAMENTO DAI GRUPPI DI LAVORO | 8 |
| CULTURA, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE | 8 |
| DIRITTI COSTITUZIONALI | 8 |
| ECONOMIA E LAVORO IN CHIAVE ECOLOGICA | 9 |
| RICOSTRUZIONE INTEGRALE E POST-TERREMOTO | 10 |
| SALUTE INTEGRALE | 10 |
| TERRITORIO, AMBIENTE E CURA DEGLI EQUILIBRI NATURALI | 12 |





Aggiornamento dai territori

Provincia di Ancona

Coordinatore Mauro Borioni e coordinatrice Lara Polita

In questi mesi passati dalla prima Assemblea Regionale il gruppo provinciale di Ancona, cresciuto fino ad 82 iscritti, ha svolto le seguenti attività:

1. Ci siamo suddivisi e strutturati in 3 distinti gruppi territoriali (Senigalliese, Vallesina, Anconetano) molto interconnessi col coordinamento provinciale, nominando le varie figure di coordinamento territoriale
2. Abbiamo iniziato un approfondimento su tematiche radicate nel territorio e allo stesso tempo anche di respiro regionale, maggiormente di pertinenza ambientale:
 - a. Nel gruppo Senigalliese si sta affrontando, cercando anche di fare rete, la questione del fiume Misa
 - b. Nel gruppo Vallesina si è già fatto un incontro pubblico online con esperti per la tematica della gestione dei rifiuti, piano d'ambito e biodigestore
 - c. Il gruppo Anconetano sta orientando la sua attenzione sulla questione dell'Area Marina Protetta nel Conero dopo esser giunto alla conclusione che la problematica Porto di Ancona è troppo complessa e di difficile approccio.
3. Nel frattempo abbiamo aderito alla convergenza creata ad Ancona con altre forze della sinistra anconetana e in questa convergenza abbiamo portato avanti ed organizzato diverse mobilitazioni di piazza tra le quali due in occasioni delle manifestazioni della Società della Cura (una a Dicembre, l'altra ad Aprile per la presentazione del documento Recovery Planet) e la grande manifestazione del 6 Febbraio in piazza Roma in difesa dei diritti delle donne e della legge 194.
4. Abbiamo inoltre partecipato all'invito dell'ANPI provinciale di Ancona ad una riunione orientata al costruire un fronte comune antifascista contro l'attuale giunta regionale.
5. Stanno inoltre continuando le dirette online della rassegna "Facciamo Rete" orientata a mettere a confronto, un confronto arricchente e coinvolgente, diverse esperienze del mondo giovanile, sia difficili che di soddisfazione, in diversi settori (nel sociale, nell'agricoltura biologica, nella comunicazione, in ambito legale...).





Provincia di Ascoli Piceno

Coordinatrice Paola Cantalamessa e coordinatore Fabrizio Leone

In questi mesi il gruppo è cresciuto fino a 40 unità ed ha lavorato su:

1) area marina protetta del piceno Grazie al prezioso lavoro di Massimo Rossi si è costituito un gruppo di lavoro articolato con associazioni, amministratori e docenti universitari che sta cercando di riattivare il Progetto dell'area Marina Protetta del Piceno

2) tavolo acqua bene comune Grazie al prezioso lavoro di Massimo Rossi e Paola Petrucci si sta ricostituendo il tavolo acqua bene comune, con circa 15 associazioni coinvolte, che vuole proporsi come soggetto di controllo civico e democratico sull'ATO (il controlllore) e sulla Ciip (il controllato che gestisce il sistema idrico)

3) manifestazioni contro i tentativi della Regione Marche di smontare la legge 194. Abbiamo contribuito attivamente ad organizzare e promuovere le manifestazioni "Libera tutte!" che si sono svolte il 6 febbraio ad Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto per la tutela della Legge 194, per il potenziamento dei consultori e dei Centri Anti Violenza, per il diritto all'interruzione di gravidanza volontaria.

4) legge 194 regione marche e difesa diritti donne. Grazie al prezioso lavoro di Paola Cantalamessa e Paula Beatriz Amadio stiamo partecipando al gruppo "molto più di 194" che si impegna per il coordinamento di vari comitati regionali attraverso "la società della cura" per creare un movimento nazionale di reazione al clima di restaurazione antifemminista

5) situazione politica a San Benedetto del Tronto in vista delle elezioni amministrative. Da novembre alcuni membri di DDN si stanno impegnando nel movimento politico "Cambia San Benedetto" in vista delle elezioni amministrative a San Benedetto del Tronto previste per l'autunno 2021. Il movimento Cambia SBT si ispira alle idee di DDN, ma non è direttamente collegato a DDN. Cambia SBT sta cercando di dialogare con la società civile e di costruire alleanze sulla base di punti programmatici ben precisi e non di giochi di potere a partire dai nomi dei candidati sindaci.

6) situazione ad Ascoli Piceno. Su iniziativa dell'associazione Ascolto & Partecipazione sono iniziati degli incontri su tematiche trasversali che, inizialmente, dovevano coinvolgere solo le forze politiche di opposizione che hanno partecipato alle ultime amministrative. A partire dal secondo incontro (2 aprile scorso) sono state invitate anche altre realtà tra cui Dipende da Noi. Ha partecipato all'incontro Annibale Marini mentre Paola Petrucci mantiene i contatti diretti con Ascolto & Partecipazione.





Provincia di Fermo

Coordinatore Fabio Bernardini e coordinatrice Luisella Pieroni

Il gruppo provinciale ha trattato, su diversi “tavoli”, dentro e fuori in contaminazione con altre realtà territoriali i seguenti argomenti:

- Primo incontro sul tema della 194 con associazioni ed attivisti che avevano già preso iniziative in passato sul tema, soggetti che potremo coinvolgere nella stesura di un documento che chieda la completa attuazione della legge, sia per IVG, sia per la somministrazione della RU, sia per il funzionamento efficace dei consultori.
- Su questo tema si è svolta la manifestazione in piazza a Fermo il 21 febbraio, in collaborazione con associazioni, partiti e singole adesioni, dando seguito alle manifestazioni svolte nelle settimane precedenti in altre province
- Si sta costituendo il gruppo “molto più di 194 Fermo”
- Collaborazione alla mobilitazione, insieme al gruppo di Ascoli, sul tema del biodigestore in progetto nella valdaso. Con incontri e partecipazione alla raccolta firme. In occasione di questo tema Luisella è stata inserita in una chat ambientalista a cui partecipano molte sigle locali, dibattito abbastanza acceso e si può dire ancora aperto
- Diffusione per la ri-nascita del “Tavolo acqua bene comune”, partito dal gruppo di Ascoli
- Collaborazione con il gruppo consiliare di Fermo per le iniziative che riguardano l’Area Santa Lucia, con la proposta di creazione di vincolo di destinazione ad uso collegato alle scuole adiacenti. Respinto.
- Iniziativa per la giornata di mobilitazione indetta dalla Società della cura il 10 aprile
- Collaborazione con il comitato antirazzista per l’iniziativa in solidarietà delle ong, con interviste ad Alessandro Metz e Luca Casarini.

Provincia di Macerata

Coordinatrice Elisabetta Giorgini e coordinatore Matteo Simoni

Il coordinamento provinciale, inizialmente di 3 persone, si è poi allargato a 4. Il territorio visto il numero esiguo di partecipanti è stato suddiviso prima in tre ma poi realmente in due gruppi:

1. **Entroterra** accentrato attorno a Tolentino che sta lavorando per continuare il lavoro della lista civica Città in Comune in vista delle elezioni amministrative del 2022. Si sta lavorando per creare alleanze con le associazioni e comitati. Ha realizzato un incontro on line sulla tematica critica dell’Arte e delle maestranze
2. **Costa che**, Insieme alla lista Civico 49, ha fatto un percorso sul territorio con incontri on-line su varie tematiche (disagio giovanile, fragilità periodo del covid, le donne nella cultura, politica e lavoro, cultura e città, ambiente, urbanistica, etica del cibo, sport nella





città). Questi incontri ci hanno permesso di creare alleanze con chi vive il territorio, con le associazioni, comitati, facendo contemporaneamente formazione ed informazione. Attualmente una parte del gruppo, Civitanova, si sta occupando di elaborare il programma elettorale e incontra le altre liste per possibili alleanze.

Inoltre il coordinamento ha organizzato due assemblee formative allargate su 4 temi utili per organizzare un programma elettorale, con esperti interni a DDN:

- Bilancio Partecipato con Massimo Rossi
- Piano ai Servizi alla persona (regolatore sociale) con Vincenzo Castelli
- Piano Regolatore con Antonio Pagnanelli
- Piano alla cultura con Giuseppe Buondonno

Il 26 aprile ha promosso insieme ad altre sigle il sit-in nella città di Macerata per la proposta della Società della cura per un Recovery Planet.

Provincia di Pesaro-Urbino

Coordinatrice Genni Ceresani e coordinatore Luigi Marini

In questi 5 mesi abbiamo fatto un'analisi degli strumenti di partecipazione e democrazia cittadina e possibile riscontro pratico per poi lavorare su specifici temi.

LAVORO: analisi relativa ai problemi dell'occupazione nella provincia con alcune aziende e in stato di licenziamento dei dipendenti.

Azione concreta: partecipazione sciopero dei lavoratori della P.A. del 9 dicembre focalizzandoci sulla necessità di stabilizzare i lavoratori precari e esternalizzati e partecipazione alla mobilitazione del 10 aprile della Società della Cura sul tema lavoro e sulla questione del reddito di base

SALUTE (in coordinamento con tavolo regionale): analisi della situazione sanitaria dell'entroterra per inquadrare le criticità più importanti.

Azione concreta: incontro con amministrazione locale per dar forza alla richiesta di garantire una assistenza sanitaria di base attraverso un sistema ospedaliero e sanitario policentrico e una rete di servizi territoriali anche nelle aree più periferiche. In lavorazione un documento dedicato con proposte e soluzioni.

RETE ETICO SOLIDALE, creazione di una rete TEMATICA che ha obiettivo di riunire le realtà già attive su singoli temi specifici. Organizzazione di 3 appuntamenti dedicati a: la difesa dell'acqua come bene comune, rifiuti e biodigestore, verde urbano e strumenti di partecipazione cittadina-





Azione concreta: organizzazione di una manifestazione davanti alla sede di Marche Multiservizi spa per chiedere investimenti e interventi per la riduzione delle perdite d'acqua (34%) dell'acquedotto e per opporsi al progetto di fusione tra MarcheMultiServizi e Aset e anche al progetto di invaso nell'Alto Candigliano.

AGRICOLTURA CONTADINA: analisi dettagliata delle 3 proposte di leggi già in discussione in parlamento.

Azione concreta: documento riassuntivo che ha l'obiettivo di fare una proposta in Regione per legge sull'agricoltura contadina contestualizzata al contesto regionale.

ANTIFASCISMO, Azione concreta: partecipazione alla rete Fronte Antifascismo PU con diverse altre realtà del territorio, dai partiti a gruppi e movimenti locali e organizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione dedicati al tema.





Aggiornamento sull'organizzazione e comunicazione

Responsabili Paola Petrucci e Massimo Rossi

In questi mesi ci siamo dedicati all'implementazione e all'aggiornamento del sito che era molto orientato al momento elettorale e alla costruzione dei riferimenti informatici per tutti i livelli territoriali e per i gruppi di lavoro.

Abbiamo risolto tutti gli adempimenti burocrati per la registrazione dello statuto e il rilascio del codice fiscale oltre alla faticosissima apertura del conto corrente.

Il tesseramento 2021 è stato avviato e, a breve, i responsabili organizzativi (tesoriere/i) dei territori di riferimento invieranno per mail la tessera associativa.

Abbiamo dato supporto grafico, organizzativo e di comunicazione per i 25 eventi online organizzati in questi cinque mesi (in media più di uno a settimana), diffuso i comunicati stampa e strutturato il palinsesto del sito, e conseguentemente dei social, con rubriche ed approfondimenti.

La piattaforma di supporto (forum, gruppi di lavoro, chat e tanto altre potenzialità) è stata testata e, a breve, sarà lanciata con lo scopo di sostituire le troppe chat di whatsapp e l'eccessivo, per alcuni, invio di mail.

A seguire verrà implementata una newsletter bisettimanale d'informazione sulle attività del movimento.

Tutte le attività del movimento sono raccolte nel sito www.dipendedanoi.it e sui canali social (FaceBook, YouTube, Twitter, Instragram, Telegram) e la loro diffusione sul territorio sarà efficace soprattutto con la condivisione e l'interazione di tutte e tutti





Aggiornamento dai gruppi di lavoro

Cultura, scuola, università, formazione

Referenti Paolo Bartolini e Paola Casciati

Il Gruppo si è dedicato questi mesi alla costruzione di un programma di incontri formativi a distanza (trasmessi in diretta Facebook) che continueranno fino al termine di maggio.

Da settembre gli appuntamenti riprenderanno, con un momento formativo e una presentazione di libri interessanti al mese. Per la presentazione di testi utili alla crescita della consapevolezza collettiva, si sta pensando di organizzare da giugno degli eventi in presenza all'aperto.

Abbiamo dedicato alcuni incontri a discutere la situazione delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, dell'arte e della cultura. Non siamo riusciti a coinvolgere i diretti interessati come volevamo.

Da maggio in poi ci confronteremo sul tema Scuola (a partire dalla proposta pedagogica della Scuola del Gratuito) per produrre, entro il 2021, un documento agile che sostanzi una presa di posizione di Dipende da Noi rispetto alla questione educativa e alle effettive azioni che possiamo intraprendere sul territorio regionale in difesa della scuola pubblica e per promuovere una cultura della cooperazione, della pace e della liberazione.

Stiamo valutando se effettuare incontri, a partire dall'autunno, con referenti di istituti ed enti culturali marchigiani, per conoscere nodi critici e prospettive per il futuro, valutando in che modo sostenere le istanze e le ragioni di chi ogni giorno si batte nelle Marche per tenere viva la memoria, la riflessione e il dialogo.

Diritti costituzionali

Referenti Orietta Candelaresi e Italo Campagnoli

Il Tavolo di Lavoro sui Diritti Costituzionali si è riunito per la prima volta il 13 Dicembre e ha continuato la sua attività con incontri a cadenza mediamente bisettimanale.

Ha trattato prevalentemente il tema della nostra Costituzione promuovendo un ciclo di 5 incontri dal titolo SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE, quattro conversazioni con Giovanni Feliciani che nel primo appuntamento del 21 Dicembre ha fatto una introduzione generale, nel secondo ha trattato i principi fondamentali, nel terzo ha parlato dell'articolo 3 e nel quarto degli articoli 7 - 8 - 10 e 12. Infine il quinto incontro del 26 Febbraio dal titolo LE MADRI COSTITUENTI è stato tenuto da Patrizia Caporossi.





Si è poi occupato delle questioni relative alla situazione regionale rispetto alle politiche in merito alla riforma del piano socio-sanitario rispetto ai consultori, all'applicazione della legge 194 e alla proposta di legge sul sostegno alla famiglia "naturale", organizzando per il 29 Aprile una Tavola Rotonda dal titolo LA DIFFICILE LIBERTÀ DELLE DONNE per analizzare e approfondire con l'intervento di persone che sul campo hanno esperienza di qual è la situazione dell'effettivo funzionamento dei consultori nella Marche, dell'applicazione della legge 194 e della legittimità costituzionale di proposte di legge che ledono i diritti delle donne e non solo. Interverranno la sociologa Graziella Priulla, il dott. Carlo Girolometti, Marta Manca e l'avvocata Bianca Verrillo.

Economia e lavoro in chiave ecologica

Referenti Giuliano Brandoni e Molisella Lattanzi

Il gruppo ha dedicato le prime riunioni ad individuare le forme organizzative più efficaci e le priorità dei temi da approfondire in questa fase. Per il primo aspetto la proposta è stata quella di un'inchiesta tra gli iscritti e simpatizzanti del movimento per conoscerne le attività, gli orientamenti sindacali e le esperienze, il tutto per poter avere un'archivio di esperienze e di relazioni da cui attingere per implementare la capacità di conoscenza del sistema produttivo marchigiano, delle esperienze più innovative, dei punti di crisi. Sul secondo si è deciso ed iniziato un focus sul sistema economico marchigiano avvalendosi del contributo di esperti, così è stato fatto un primo incontro con i professori Valentini e Gallegati, e un approfondimento (il 28 aprile) con il professor Jacobucci.

Accanto a questo punto di osservazione, e nel aprirsi di ulteriori crepe nel già ansimante sistema economico regionale, si sta lavorando per mettere a rete esperienze sindacali a cominciare dalle crisi più significative come quella dell' Elica di Fabriano, della Caterpillar di Jesi, della Wirpool di Cerreto (casi diversi che presentano tuttavia caratteristiche strutturali di carattere generale, la spinta alla delocalizzazione dei siti, la fine del sistema di distretto, l'ingresso nelle nostre unità produttive delle multinazionali con relativa delocalizzazione dei centri decisionali). In questo contesto, per altro, nel nostro dibattito sta emergendo l'ipotesi di alcune proposte operative (l'uso delle leggi esistenti per penalizzare la delocalizzazione, per la sperimentazione di nuove organizzazioni del lavoro che prevedano la riduzione d'orario, la trasformazione della Svim in una vera e propria agenzia per consentire l'intervento pubblico nelle crisi e non solo) che saranno messe a confronto in una serie di appuntamenti pubblici previsti per il mese di maggio.





Ricostruzione integrale e post-terremoto

Referenti Barbara Salcocci e Gian Marco Falgiani

Il gruppo nasce per una necessità quella di sensibilizzare e coinvolgere più persone possibili sul tema del terremoto che ha colpito la popolazione dell'entroterra perché esso è un problema di tutta la popolazione regionale. Dal primo incontro abbiamo deciso di raccontare che succede nei territori colpiti, abbiamo invitato la presidente del Comitato 30 Ottobre di Tolentino, che ci ha reso consapevoli della gravità delle scelte del Sindaco della città, che non solo ha creato un ghetto (Villaggio Container), che a quasi 5 anni dal sisma non si hanno ancora gli appartamenti in sostituzione alle SAE. Con un'ordinanza specifica costringe i terremotati che sono in graduatoria in attesa della consegna della casa sostitutiva ad accettare incondizionatamente una futura assegnazione senza termini di consegna, pena la perdita del CAS. Per questo abbiamo prodotto e fatto pubblicare un documento politico come Dipende da Noi, dando sostegno e vicinanza, anche con un'eventuale futura raccolta fondi per l'azione legale che il Comitato 30 ottobre sta portando avanti.

Da qui abbiamo iniziato una fase di ascolto che ci porterà, entro il mese di maggio ad organizzare un convegno on line, coinvolgendo chi già si impegna e vive il post terremoto e la mancata Ricostruzione. Vorremo parlare sia della Ricostruzione degli edifici, ma soprattutto della "Ricostruzione" delle persone che sono oramai "disperse e sole".

Grazie all'associazione CASA (Cosa Succede Se Abiti) di Ussita (MC), ospite in una nostra riunione, abbiamo capito cosa succede nelle zone interne colpite dal terremoto prima, dallo spopolamento poi, causato anche dalla mancanza di lavoro e servizi di base (scuole, ospedali ecc..) ed ora colpiti anche dall'emergenza sanitaria. Abbiamo conosciuto la loro bellissima esperienza, la loro volontà di non abbandonare il luogo, di riappropriarsi dello spazio, del tempo e della "casa" promuovendo, per poter rilanciare quei luoghi, un turismo dolce, lento e rispettoso dei Sibillini e di chi li abita.

Nei prossimi mesi, sperando di poterci ritrovare fisicamente, vorremmo avvicinare tutte le persone iscritte a Dipende Da Noi a questi luoghi con momenti di confronto/ascolto magari iniziando con delle "Camminate Resistenti" per poter "toccare" con gli occhi le ferite e poter dare un piccolo contributo di vicinanza e dar voce, per quel che potremo, a chi voce non ha, partendo sempre da ciò che ci contraddistingue: prenderci cura di chi è dimenticato/a!

Salute integrale

Referenti Mauro Borioni e Fiammetta Quintabà

In questi mesi il gruppo Salute Integrale ha iniziato a muovere dei primi importanti passi:





1. Stiamo portando avanti appuntamenti formativi mensili indispensabili per capire la complessità del sistema sanitario nazionale e regionale. I nostri relatori Fabio Ragaini e Claudio Maria Maffei stanno dando il loro enorme contributo in conoscenze sia nell'ambito tecnico che legislativo; sia del filone prettamente sanitario (ospedaliero e territoriale) che dell'ambito socio-sanitario. Questo lavoro di formazione ha come obiettivo quello di portare con i tempi necessari alla formulazione di una proposta di piano sanitario applicabile e migliorativo di una sanità regionale pubblica sempre più scadente e incapace di prendersi cura di tutti i cittadini.
2. Di pari passo abbiamo realizzato due incontri di approfondimento tematici:
 - a. Incontro sui vaccini.

Abbiamo invitato due esperti nell'ambito della ricerca e della medicina ed acceso un dibattito che, seppur con posizioni molto discordanti, ha consentito di delineare la posizione di Dipende da Noi sul tema: una posizione di forte critica verso l'influenza del mercato e delle multinazionali farmaceutiche nell'ambito della ricerca e della salute. In un quadro di confusione generata spesso da grande irresponsabilità di media e politica (orientati in molti casi alla strumentalizzazione più che al bene comune) Dipende da Noi, pur nel rispetto della libertà d'opinione che non può però non avere il limite del confronto con la realtà, quella di milioni di morti, secondo il principio di fiducia trasformativa e di responsabilità verso il prossimo che ispira le nostre azioni, si pone favorevole alla campagna vaccinale e aderisce inoltre all'appello alla liberalizzazione dei brevetti sui vaccini, che non possono essere una fonte di profitto per pochi, ma una risorsa per ogni essere umano del pianeta.
 - b. Incontro sulla sanità nell'entroterra pesarese.

Si è messo in evidenza come in una provincia dove la superficie, l'estensione dell'area montana e la concentrazione dei centri maggiori sulla costa ha reso drammatica la situazione dell'interno. Manca una assistenza sanitaria di base per tutti i soggetti deboli (anziani, post acuzie, salute mentale, cure palliative) con servizi esternalizzati ai privati poco integrati ed accessibili. Occorre quindi un ripensamento della rete ospedaliera e territoriale che garantisca servizi di base a tutte e tutti e un servizio di pronto soccorso efficiente anche nelle aree più periferiche della provincia.
3. Allo stesso tempo stiamo attivando dei sottogruppi tematici: Sottogruppo Disabilità e Tavolo sui consultori che fa riferimento anche al gruppo Diritti costituzionali.





Territorio, ambiente e cura degli equilibri naturali

Referenti Maria Letizia Ruello e Fabio Taffetani

Il gruppo tematico (TACEN) ha deciso di organizzarsi in assemblee plenarie mensili (di norma il 1° mercoledì del mese) e di lavorare in sottogruppi auto organizzati su temi specifici.

In particolare è emersa la necessità di coniugare le tematiche elaborate dalle associazioni ambientaliste, di cui alcuni di noi fanno parte, con momenti di interlocuzione (o conflitto, quando necessario o indifferibile) con le istituzioni, e attivazione di iniziative a sostegno di proposte alternative, oppure di lotta e di protesta. Le tante denunce di disastri ambientali ci hanno fatto toccare con mano la necessaria interlocuzione con gli altri gruppi tematici di DDN, nella consapevolezza di una visione integrata dei problemi del territorio per approfondire la nostra analisi su cosa intendere per sviluppo.

Molto sentita è anche l'esigenza di momenti di informazione/formazione, che soprattutto in questo periodo di obbligata attività a distanza hanno rappresentato l'occasione per mettersi subito al lavoro ed essere visibili anche pubblicamente.

Temi su cui è stato avviato o si sta avviando il lavoro con il metodo su descritto:

- l'enorme giro di interessi che ruota attorno all'area di Ancona (difesa del porto storico contro la prospettiva delle grandi navi crociera, Area Marina Protetta del Conero, nuove trivellazioni, raffineria API);
- il disastro ambientale legato alla prospettiva del raddoppio delle uscite autostradali a Fano e Pesaro, collegato anche alla costruzione del grande ospedale Marche Nord, che faceva parte del programma della precedente giunta;
- contratto di fiume, in particolare per il Misa e il Nevola
- servizio idrico e acqua pubblica
- gestione dei rifiuti e proliferazione di richieste di autorizzazioni per nuovi impianti in assenza di pianificazione
- proposta di legge di iniziativa popolare sul governo partecipato del territorio.

Al gruppo TACEN sono iscritte 53 persone, mentre quelle che si collegano per le riunioni sono in media una quindicina.

